

COMUNICATO STAMPA

Publicato il bilancio ecologico ed economico della ricostruzione dei pneumatici **40.200 tonnellate di CO₂ in meno nel 2011 per merito dei pneumatici ricostruiti**

40.200 tonnellate di CO₂ in meno immesse nell'ambiente. È questo il contributo dato nel 2011 dalla ricostruzione di pneumatici al miglioramento dell'ambiente. Il dato è stato elaborato da Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) tenendo conto che ricostruire un pneumatico piuttosto che produrne uno nuovo comporta un risparmio del 30% di anidride carbonica (CO₂). Airp si è basata sugli studi condotti dal *Best Foot Forward*, autorevole ente britannico specializzato in analisi ecologiche, in particolare nella determinazione della "impronta di carbonio" che corrisponde alle emissioni di CO₂ rilasciate nel corso di un processo manifatturiero.

Bilancio ecologico ed economico della ricostruzione di pneumatici in Italia nel 2011

	Unità di misura	Quantità
Pneumatici usati non immessi nell'ambiente	Tonnellate	33.062
Minori emissioni di CO ₂	Tonnellate	40.200
Minore consumo energetico (petrolio ed equivalenti)	Milioni di litri	114,1
Minore consumo di materie prime	Tonnellate	32.597
Minore spesa per gli utilizzatori finali	Milioni/€	297,2

Fonte: Airp



Best Foot Forward ha sede ad Oxford ed è un autorevolissimo ente specializzato che nel 2005 ha ricevuto, fra l'altro, il premio della Regina per lo sviluppo sostenibile. Ridurre le emissioni di CO₂ è un obiettivo prioritario delle politiche ambientali dell'Unione Europea e del nostro Paese in quanto la CO₂ è un gas serra ritenuto corresponsabile dell'innalzamento della temperatura del pianeta.

Il contributo al contenimento delle emissioni di CO₂ non è d'altra parte l'unica benemerita ambientale dei ricostruiti. Sempre nel 2011, secondo il bilancio ecologico ed economico della ricostruzione di pneumatici in Italia tracciato da Airp, la ricostruzione ha consentito di evitare di immettere nell'ambiente ben 33.062 tonnellate di pneumatici usati, di ridurre i consumi energetici di ben 114,1 milioni di litri di petrolio ed equivalenti e di risparmiare materie prime per 32.597 tonnellate. Come ben noto, la ricostruzione di pneumatici, oltre ad avere una grande valenza ambientale, consente anche notevoli risparmi agli utilizzatori. In particolare, nel 2011, l'impiego dei pneumatici ricostruiti al posto di quelli nuovi ha consentito un risparmio per gli utilizzatori finali di 297,2 milioni di euro. Un risparmio, dunque, di notevole entità e che è andato a beneficio soprattutto degli operatori italiani del trasporto di merci che attualmente sono fortemente penalizzati dalla crisi economica e dalla concorrenza degli autotrasportatori dei paesi dell'Est.

Bologna, 17 settembre 2012



**Per richiedere foto ad alta risoluzione
contattare 051 271710 o info@econometrica.it**